



**ATTUAZIONE DELLA DGR n. 1767 del 2/11/2009**

**PIANO ANNUALE DEL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE  
PATOLOGICHE PER L'UTILIZZO DELLA QUOTA SOCIALE  
DEL BUDGET DIPARTIMENTALE ANNO 2010**

**DDP ZONA TERRITORIALE n°11**

**Dipartimento per le Dipendenze Patologiche Zona Territoriale n°11**

Zona Territoriale n.:	<b>11</b>
Direttore di Zona:	<b>Dott. Mario Forti</b>
Indirizzo:	<b>Via Zeppilli 18</b>
CAP:	<b>63023</b>
Città:	<b>Fermo</b>
Prov.:	<b>Fermo</b>
Tel.:	<b>0734/625 111</b>
Fax:	<b>0734/625 2019</b>
E-mail:	<b>m.forti@asl11.marche.it</b>

Zona Territoriale n.:	
Direttore di Zona:	
Indirizzo:	
CAP:	
Città:	
Prov.:	
Tel.:	
Fax:	
E-mail:	

Dipartimento per le Dipendenze Patologiche Zona/e Territoriale/i n:	
Coordinatore:	<b>Dott.ssa Gianna Sacchini</b>
Indirizzo:	<b>Via della Montagnola</b>
CAP:	<b>63018</b>
Città:	<b>Porto Sant'Elpidio</b>
Prov.:	<b>Fermo</b>
Tel.:	<b>0734/625 7034</b>
Fax:	<b>0734/625 7038</b>
E-mail:	<b>g.sacchini@asl11.marche.it</b>

## Piano del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche

### Descrizione dell'intervento complessivo

Il presente piano di interventi prevede la realizzazione di n°3 azioni, la prima – l'Ufficio di Staff - rientrante nell'Area di intervento "Organizzazione e risorse umane", la seconda – il Progetto TTP (Team Territoriale di Prevenzione) – nell'area Integrazione Socio Sanitaria e la terza, "La famiglia come risorsa", nell'Area dei Trattamenti. Tutte e tre le azioni progettuali sono state approvate nella seduta del Comitato di Dipartimento del 15/1/2010, dopo essere state sottoposte alla Assemblea di Dipartimento che si è svolta nella medesima giornata. Infine, nell'ottica di un lavoro di rete tra i soggetti componenti il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche della Zona territoriale n. 11 dell'Asur Marche, anche quest'anno si intende procedere a convenzioni per investire risorse professionali sia del pubblico che del privato sociale nella stabilizzazione degli interventi avviati. Fondamentali infine i protocolli di integrazione socio-sanitaria finalizzati alla condivisione delle finalità istituzionali delle azioni poste in essere.

L'**Ufficio di staff**, che, come recita la DGR 747/2004, (al punto 2.c Struttura del Dipartimento pag.10) è l'organo di supporto del Dipartimento, rappresenta il motore di tutte le azioni "necessarie alle attività del Comitato ed al funzionamento del Dipartimento nonché alla formulazione di proposte per la progettazione e l'organizzazione dei Servizi verso obiettivi di qualità" e pertanto sarà destinatario di circa il 50% del budget assegnato e di una quota di risorse interne a co-finanziamento. Nei primi anni di attività l'Ufficio di Staff ha implementato le azioni dipartimentali svolgendo prevalentemente compiti tecnico-amministrativi; di segreteria; di raccolta dati. Per il presente anno finanziario si intende articolare le sue funzioni prevedendo una serie di aree funzionali, al fine di potenziare gli aspetti di supporto alla valutazione, programmazione e sviluppo, di elaborazione/analisi dati e di coordinamento del sistema informativo.

Il Progetto **Team Territoriale di prevenzione** è un programma di prevenzione ambientale, rivolto alle comunità locali, di promozione del benessere, di prevenzione di comportamenti di uso/abuso di sostanze e di dipendenza. Quale intervento di integrazione socio-sanitaria, le logiche dei vari livelli di azione verranno concertate con i Coordinatori degli Ambiti Territoriali XIX e XX, i rappresentanti delle Scuole Medie Superiori, i Sindaci e quanti altri interessati ad interventi di natura preventiva in materia di dipendenze patologiche. Sul progetto e sul suo andamento, verranno informati i Distretti 1 e 2 e gli enti ausiliari del DDP. Alle risorse destinate al TTP saranno aggiunte risorse interne al STDP e agli enti ausiliari accreditati quale quota di co-finanziamento.

Infine, si intende stabilizzare ed ottimizzare il progetto di sostegno psicologico alle famiglie di pazienti tossicodipendenti ("**La famiglia come risorsa**") che vede coinvolte le risorse professionali sia del pubblico che del privato sociale e che è stato avviato nell'anno finanziario precedente (DGR 1472/08) sulla base di una rilevazione dei bisogni effettuata presso l'STDP e condivisa dagli Enti Ausiliari accreditati di questa Zona Territoriale. Alle risorse destinate a questo progetto saranno aggiunte risorse interne al STDP e agli enti ausiliari accreditati quale quota di co-finanziamento.

## AREA D'INTERVENTO

### Organizzazione e risorse umane

#### Azioni previste

##### Azione n 1 (Titolo): Ufficio di Staff

Descrizione dell'azione n. 1:

La D.G.R. 747/04, coerentemente con la complessità delle funzioni che affida ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, ha previsto, quale organo da impiegare ai fini del loro adempimento, l'Ufficio di Staff che, come recita il capitolo 2.C della DGR 747/04 svolge le funzioni:

- tecnico-amministrative
- gestionali
- di segreteria
- di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati
- di supporto alla valutazione, programmazione e sviluppo
- di coordinamento del sistema informativo

necessarie alle attività del Comitato ed al funzionamento del Dipartimento.

Nei primi due anni di attività, l'Ufficio di Staff del Dipartimento Dipendenze patologiche della Zona Territoriale n. 11 ha sviluppato maggiormente le prime tre aree, garantendo in particolar modo la programmazione, il coordinamento e la gestione mediante l'elaborazione dei costi di processo e di esito e i volumi di attività di tutta l'area progettuale. Per l'anno finanziario 2009, si intende procedere ad una più puntuale definizione delle aree di intervento di tale organo e, nel contempo ad un maggiore sviluppo delle restanti tre funzioni riportate nel succitato capitolo 2.C della DGR 747/04 ed in particolare:

- Area raccolta/elaborazione/analisi dati attraverso la raccolta e valutazione della domanda, monitoraggio degli esiti dei trattamenti e delle prestazioni;
- Area di supporto alla valutazione, programmazione e sviluppo; lo Staff ha già avviato, su richiesta del Comitato di Dipartimento un sistema di valutazione della qualità dei progetti di prevenzione e promozione della salute del territorio di riferimento del DDP che è stato oggetto di revisione e validazione da parte dell'Osservatorio Epidemiologico Europeo di Lisbona (cfr allegato n°1) e ha implementato un sistema di raccolta dati per la definizione dei profili comunitari dei destinatari degli interventi. Nel prossimo anno di intervento tale protocollo dovrà essere applicato mediante la raccolta di buone prassi, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo dei processi finalizzato a migliorare la programmazione e lo sviluppo degli interventi;
- Area di coordinamento del sistema informativo attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate per la raccolta dati e per la comunicazione interna ed esterna al Dipartimento.

Ciò consentirà al D.D.P. il dovuto governo dei processi di progettazione operativa, decisionali, gestionali, di coordinamento delle diverse UU.OO., ed attuativi del Sistema dei Servizi che si occupano in forma integrata della materia, in un'ottica di costante miglioramento della qualità.

Si prevede pertanto il consolidamento dell'organizzazione dell'Ufficio di Staff, al quale vanno destinate risorse umane e strumentali adeguate allo svolgimento dei compiti istituzionali descritti, corrispondente a:

- n° 1 **Sociologo** per la elaborazione ed analisi dei dati; attività di ricerca e sviluppo; attività di valutazione, supporto alla programmazione e alla progettazione, coordinamento del sistema informativo. Tale figura verrà ricoperta da un operatore strutturato all'STDP, in possesso di comprovata e pluriennale esperienza specifica nel settore, al quale verranno assegnate ore aggiuntive per lo svolgimento delle mansioni sopra descritte;
- n. 1 **Collaboratore Amministrativo Professionale** per l'autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza del D.D.P.; per la collaborazione con il Coordinatore del D.D.P. ad attività statistiche e legali e nelle attività di programmazione e nella parte gestionale di

progettazione. Tale figura verrà ricoperta da un operatore strutturato all'STDP, in possesso di comprovata esperienza specifica nel settore, che dedicherà parte dell'orario interno (per circa 12 ore settimanali)\* per lo svolgimento delle mansioni sopra descritte quale quota di co-finanziamento al progetto stesso.

Per supportare tali due figure interne, è prevista la stipula di una Convenzione con gli Enti Ausiliari Accreditati per l'acquisizione dei servizi di:

- segreteria (svolgimento di attività di segreteria semplice quali protocollo postale, gestione posta elettronica, traffico e filtro telefonico etc... ; di mansioni amministrativo-contabili di base anche mediante l'ausilio di strumentazione informatica);
- studio, ricerca e valutazione degli interventi attraverso la raccolta, l'imputazione dei dati ed il supporto alla redazione dei report di ricerca;
- gestione economica dei progetti mediante la tenuta della relativa contabilità delle fatturazioni, degli acquisti e dei servizi svolti.

Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€ 52.372,80
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€ -
Investimento previsto	<b>€ 52.372,80</b>

\*è una compartecipazione di ore da parte dell'STDP

<b>Azione n 2 (Titolo)</b>	
Descrizione dell'azione n. 2:	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€

<b>Azione n 3 (Titolo):</b>	
Descrizione dell'azione n. 3:	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€
.....	
<b>Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'Area d'intervento</b>	<b>€ 52.372,80</b>
<b>Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato</b>	€ -
<b>Investimento previsto nell' Area d'intervento</b>	<b>€ 52.372,80</b>

## AREA D'INTERVENTO

### Integrazione Socio-Sanitaria

#### Azioni previste

##### **Azione 1 (Titolo): Team Territoriale di Prevenzione**

Descrizione dell'azione n. 1:

Il Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche di Fermo, da anni condivide la titolarità dei progetti di prevenzione con gli Ambiti Territoriali Sociali XIX e XX in un'ottica di partecipazione attiva e di concertazione delle azioni di promozione del benessere giovanile in generale e in particolare, di contrasto all'abuso di sostanze psicoattive. Dall'esperienza maturata negli anni, dal patrimonio di conoscenze acquisite dal Team Territoriale di Prevenzione (TTP) e dalle indicazioni di settore, si è sempre più convinti che affrontare la questione della prevenzione in tema di droghe significa fare i conti con un fenomeno complesso, articolato e mutevole, che coinvolge numerosi attori ed è influenzato sia dal clima socio-culturale presente sia dalla normativa di riferimento. E' per questo che il perseguimento di obiettivi preventivi a livello territoriale non può più significare semplicemente realizzare interventi di prevenzione ma promuovere politiche di inclusione sociale, di promozione e di sviluppo delle fasce giovanili della popolazione, di sostegno agli adulti ecc., prevedendo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti del territorio all'interno di una azione complessiva.

Parlare di prevenzione significa, in definitiva, affrontare il tema in un'ottica sistemica, pensando a una strategia complessiva di intervento culturale, educativo, sociale e socio-sanitario che:

- preveda una molteplicità di interventi in ambiti differenti (famiglia, territorio, aggregazioni informali, scuola, ecc.)
- coinvolga attivamente sia i destinatari diretti (preadolescenti e adolescenti) sia gli adulti che ricoprono un ruolo educativo nei loro confronti (genitori, insegnanti, educatori, allenatori, operatori ecc.)
- promuova una consapevolezza della progressiva e massiccia diffusione di comportamenti d'abuso nella popolazione 'normale', senza cedere alla tentazione di facili semplificazioni.

In termini operativi ciò comporta l'adozione di azioni strategiche di:

- elaborazione, esplicitazione e attuazione di strategie di prevenzione;
- comunicazione sociale e di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità locale;
- integrazione fra i diversi settori dell'intervento educativo, sociale e socio-sanitario sia a livello regionale sia a livello locale perché sviluppino piani territoriali integrati di prevenzione.

Gli obiettivi, quindi, che il TTP si prefigge di raggiungere sono:

1. Attivare le comunità locali (si prevede d'intervenire su almeno due realtà territoriali) affinché diventino competenti nel riconoscere l'esistenza di un bisogno emergente legato al tema delle dipendenze patologiche.
2. Promuovere un cambiamento della cultura della Salute Pubblica (in almeno due realtà territoriali), in un'ottica di partecipazione attiva, sviluppando un percorso di riflessione finalizzato alla condivisione delle logiche della prevenzione tra operatori sanitari, decisori politici, rappresentanti delle forze dell'ordine e gestori dei luoghi del divertimento giovanile.
3. Correggere la percezione della normalità e l'accettazione dell'uso di sostanze senza limitarle ad aspetti legali.
4. Promuovere il confronto e l'integrazione tra le varie agenzie educative.
5. Incrementare nei soggetti in età evolutiva le competenze personali e il bagaglio conoscitivo al fine di stimolarli a scelte salutari prevenendo la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso di sostanze e impedendo la dipendenza a chi ha già sperimentato.

Le azioni del TTP, finalizzate alla prevenzione dell'uso/abuso di sostanze psicotrope e alla promozione della salute, sono distinte su più livelli in relazione ai seguenti destinatari: comunità educante (politici, operatori, educatori, gestori di locali, genitori, forze dell'ordine, etc). e soggetti in età evolutiva.

#### *Primo livello d'intervento: comunità educante*

Il primo livello d'intervento è finalizzato, come esplicitato negli obiettivi 1,2,3 e 4, a prevenire comportamenti di abuso o di dipendenza da sostanze psicoattive legali (alcol e tabacco) ed illegali, promuovendo un cambiamento nella cultura della salute pubblica. Si propone, quindi, di realizzare, in almeno due realtà locali momenti sistematici di confronto tra figure istituzionali e non (tra gli altri il Sindaco, l'Assessore ai Servizi Sociali, l'Assessore al turismo e alle politiche giovanili, il Coordinatore d'Ambito, il Direttore del D.D.P. e del Distretto della Z.T.11, i Dirigenti Scolastici, il responsabile del Centro di Aggregazione Giovanile, gli Enti ausiliari presenti su quel territorio, il parroco, i rappresentanti delle forze dell'ordine, l'associazione genitori, i medici di base ed i farmacisti, i sindacati, le associazioni di commercianti-artigiani e industriali, i rappresentanti dei gestori dei locali pubblici, i direttori di Scuola Guida, gli allenatori, giornalisti, etc.) per condividere le logiche della prevenzione alle dipendenze patologiche ed arrivare ad un accordo in cui ogni parte si impegnerà a promuovere messaggi preventivi nei contesti di competenza propria. La programmazione e l'attivazione di azioni e di interventi agiranno in maniera trasversale su diverse aree (ad esempio, area dell'educazione, area della comunicazione e della promozione dell'informazione) al fine di aumentare l'efficacia e ottimizzare l'utilizzo delle risorse locali.

#### *Secondo livello d'intervento: soggetti in età evolutiva*

Il TTP da anni interviene nel contesto scolastico poiché la scuola fornisce la possibilità di raggiungere in modo sistematico un numero significativo di studenti e dà la possibilità di lavorare sui ragazzi prima che si siano formati un'opinione stabile sulle sostanze. L'intervento fino ad ora effettuato ha prevalentemente interessato gli Istituti Superiori che, considerate le richieste e l'interesse dei ragazzi sull'argomento, continueranno ad essere coinvolte come nella passata annualità anche se in maniera ridotta. Si prevede, infatti, di organizzare momenti assembleari nei singoli istituti preventivamente concertati e preparati con i ragazzi e di realizzare in via sperimentale, almeno nei territori interessati dall'intervento di prevenzione ambientale, un progetto destinato agli insegnanti delle scuole medie inferiori con gli obiettivi di fornire strumenti per favorire nei ragazzi lo sviluppo e il consolidamento di abilità interpersonali, correggere le convinzioni errate sulla diffusione e accettazione dell'uso di sostanze psicoattive (in particolare alcol e fumo) e migliorare le conoscenze sui rischi legati all'assunzione di sostanze sia legali che illegali. Infine, nelle scuole medie superiori si realizzerà in almeno due classi prime per ogni singolo istituto, un progetto sul metodo di studio finalizzato all'incremento delle competenze personali e al contrasto della dispersione scolastica quale fattore di rischio per lo sviluppo di dipendenze patologiche.

La valutazione dell'efficacia degli interventi verrà effettuata utilizzando lo schema di valutazione allegato (cfr allegato n°1) in cui verranno riportati gli specifici indicatori di valutazione.

Si prevede l'impiego di risorse umane e strumentali adeguate allo svolgimento delle azioni descritte, corrispondente a:

- n° 1 **Psicologo** per il coordinamento delle azioni progettuali. Tale figura verrà ricoperta da un operatore strutturato all'STDP\* in possesso di comprovata e pluriennale esperienza specifica nel settore, che dedicherà parte dell'orario interno (almeno 6 ore settimanali), per lo svolgimento delle mansioni sopra descritte quale quota di co-finanziamento al progetto stesso.
- N°2 **Operatori di Strada** per l'azione educativa e di prossimità con il target diretto dell'intervento e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse locali. Tali mansioni verranno svolte da 2 operatori strutturati all'STDP\* per un massimo di 4 ore settimanali, in possesso di comprovata e pluriennale esperienza specifica nel settore, quale quota di cofinanziamento della ZT11 al progetto.

A tali figure si aggiunge la risorsa a disposizione dell'STDP\* di un operatore Work Experience che verrà destinato al 100% al progetto.

Per supportare tali figure interne, gli Enti Ausiliari Accreditati parteciperanno, quale quota di cofinanziamento ad una riunione periodica quadrimestrale per la verifica e la riprogrammazione delle

attività per un totale di 18 ore. Inoltre la ZT11 procederà alla stipula di una Convenzione con gli stessi Enti ausiliari accreditati per l'acquisizione dei servizi di:

- supporto alla elaborazione dei dati (funzione sociologica);
- supporto all'area della comunicazione e della promozione dell'informazione;
- svolgimento dei compiti e delle funzioni psicologiche;
- svolgimento delle funzioni di tipo educativo.

Si dovrà infine procedere alla acquisizione di materiali d'uso destinando una quota parte del finanziamento al loro acquisto.

Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	<b>€ 23.713,48</b>
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato*	€ 503,10
Investimento previsto	<b>€ 24.216,58</b>

*\*è una compartecipazione di ore da parte dell'STDP*

*\*\*Gli Ambiti sociali destineranno risorse a cofinanziamento al momento non quantificabili ma descritte nello stipulando Protocollo di intesa*

<b>Azione 2 (Titolo):</b>	
Descrizione dell'azione n. 2:	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€

<b>Azione 3 (Titolo):</b>	
Descrizione dell'azione n. 3	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€
.....	
<b>Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'Area d'intervento</b>	<b>€ 23.713,48</b>
<b>Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato</b>	€ 503,10
<b>Investimento previsto nell' Area d'intervento</b>	<b>€ 24.216,58</b>



**AREA D'INTERVENTO**  
**Integrazione Socio-Sanitaria**

**Concertazione degli interventi**

<b><i>Soggetti</i></b>	<b><i>Denominazione</i></b>	<b><i>SI/NO</i></b>
Ambiti Territoriali Sociali	N° XIX E XX attraverso un protocollo di intesa	SI
Autonomie Scolastiche	Istituti Superiori attraverso una programmazione congiunta	SI
Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione		
Istituti penitenziari		
Uffici Esecuzione Penale Esterna		
Terzo settore		
.....		

## AREA D'INTERVENTO

### Trattamenti

#### Azioni previste

##### **Azione 1 (Titolo): La Famiglia Come Risorsa**

Descrizione dell'azione n 1:

Nel precedente piano annuale del DDP, era stata avviata l'azione in oggetto che nasceva sia all'analisi dei dati in possesso dell'STDP - in cui emergeva un aumentato numero di soggetti poliassuntori problematici, di età compresa tra i 15 e i 24 anni, le cui figure genitoriali risultavano poco consapevoli del loro ruolo educativo - che dal confronto con gli attori componenti il DDP in cui era stata confermata l'esigenza di offrire percorsi di sostegno e/o di cura ai familiari di pazienti tossicodipendenti in carico all'STDP. I risultati conseguiti in un anno di attività, pur confermando la necessità di continuare ad intervenire sui contesti familiari dei giovani pazienti del STDP, indicano la necessità di procedere ad una articolazione più funzionale delle azioni del progetto. In questo anno di lavoro si intende pertanto ricordare maggiormente il fabbisogno percepito con quello reale basando la programmazione sul numero effettivo di casi presi in carico nell'anno precedente.

Nell'ottica di un lavoro di rete tra i soggetti componenti il Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, il personale del privato sociale accreditato continuerà ad affiancare l'equipe trattamentale dell'STDP nelle prestazioni rivolte alle famiglie di soggetti tossicodipendenti in carico.

I servizi offerti si concretizzeranno in una serie di ausili individuali e di coppia genitoriale che possono andare dall'ascolto alla consulenza, al colloquio di sostegno, alla psicoterapia di coppia o familiare.

In estrema sintesi, le finalità dell'azione progettuale sono:

- a. offrire alle famiglie informazioni chiare, corrette e concrete sul problema della dipendenza e sulle azioni utili per affrontarlo;
- b. favorire il coinvolgimento delle famiglie nel percorso terapeutico con il duplice obiettivo di individuare con maggiore chiarezza i tratti di personalità del paziente, correlandoli ai modelli di relazione familiare e di promuovere il cambiamento degli stili di vita e comportamentali del nucleo familiare oltre che del paziente.

Per la realizzazione degli interventi terapeutici, si potrà ricorrere all'utilizzo di strumenti psicometrici già disponibili presso l'STDP, capaci di descrivere il quadro iniziale di riferimento e di monitorarne le diverse evoluzioni.

Il protocollo di ingresso per la famiglia seguirà il seguente iter:

- segnalazione e presentazione dei casi che richiedono un intervento di natura familiare da parte del personale del STDP agli operatori incaricati\*;
- definizione delle logiche e degli obiettivi trattamentali;
- presa in carico della famiglia segnalata da parte dei professionisti incaricati dal privato sociale;
- avvio del trattamento (informazione, counseling, terapia, familiare, di coppia etc...); eventuale somministrazione di testistica specializzata;
- incontri periodici di verifica tra l'equipe progettuale e gli operatori dell'STDP che hanno in carico il paziente;
- redazione di report conclusivo del progetto.

Per lo svolgimento delle azioni descritte, uno degli Enti Ausiliari Accreditati (La Speranza – che ha un regime particolare per il costo dei suoi operatori) cofinanzierà fino a coprire le spese eccedenti per la copertura del costo dell'operatore incaricato mentre tutti insieme parteciperanno a riunioni periodiche quadrimestrali per la verifica e la riprogrammazione delle attività per un totale di 18 ore. Infine la ZT11 provvederà alla stipula di

una Convenzione con gli Enti Ausiliari per l'acquisizione del servizio di supporto psicologico rivolto ai nuclei familiari.	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€ 21.447,00
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€ 4.250,10
<b>Investimento previsto</b>	<b>€ 25.697,10</b>

*\*è una compartecipazione di ore da parte dell'STDP*

<b>Azione 2 (Titolo):</b>	
Descrizione dell'azione n. 2:	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€

<b>Azione (3 Titolo):</b>	
Descrizione dell'azione n. 3:	
Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'azione	€
Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato	€
Investimento previsto	€
.....	
<b>Quota parte del finanziamento assegnato da investire nell'Area d'intervento</b>	<b>€ 21.447,00</b>
<b>Eventuale compartecipazione economica del privato sociale accreditato</b>	<b>€ 4.250,10</b>
<b>Investimento previsto nell' Area d'intervento</b>	<b>€ 25.697,10</b>

